



REGOLAMENTO IN MATERIA DI AFFIDAMENTO E REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Area Sanitaria non medica

Giuseppe Maresca (SNALS-CISAPUMI)

P. P. Morea (SNABI-SDS)

Giuseppe (CIRL UNIVERSITA)

Giuseppe D'Amico (CSA delle CISAL)

Vincenzo (CSA delle CISAL)

Mario (FLE EGIL)

Allegato alla delibera n. _____ del _____

Alfio (UIL PA)

Mario La Rocca *AN Bellini*



Azienda Ospedaliera Universitaria
Policlinico Paolo Giaccone
di Palermo

REGOLAMENTO IN MATERIA DI
AFFIDAMENTO E REVOCA DEGLI
INCARICHI DIRIGENZIALI AREA
DIRIGENZA SANITARIA

ALL. ____

PREMESSA

Nell'ambito del processo di riforma del pubblico impiego il sistema degli incarichi dirigenziali, unitamente con le norme che ne regolano la verifica e la valutazione, riveste una notevole valenza strategica ed innovativa. Tale sistema si basa sul principio di autonomia, responsabilità, pari opportunità e di valorizzazione del merito ed è volto a garantire il corretto svolgimento della funzione dirigenziale nel quadro delle disposizioni legislative e contrattuali vigenti.

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico "P. Giaccone" pertanto determinerà con apposite delibere, sia le varie tipologie di incarico, che la relativa graduazione delle funzioni dirigenziali, secondo i criteri già fissati dall'art. 27, comma 1 lettera a), del C.C.N.L. dell'Area III del 08/06/2000 e nel rispetto dell'art. 6. del C.C.N.L. del quadriennio 2006-2009, così da stabilire la disponibilità del relativo fondo e la retribuzione di posizione spettante a ciascun dirigente.

La graduazione delle funzioni è sottoposta a revisione periodica, nel rispetto dei canoni di trasparenza e nel superiore interesse della massima efficienza, economicità ed efficacia dei servizi e delle prestazioni. Per l'affidamento degli incarichi dirigenziali si provvede seguendo i principi ed i criteri esposti nel presente regolamento.

Per l'acquisizione di risorse umane del profilo dirigenziale del ruolo dirigenziale SPTA, comunque previste nella dotazione organica, l'Azienda potrà espletare procedure rivolte all'esterno, solo dopo avere esperito, con esito negativo tutte le procedure previste nel presente regolamento per il reclutamento del personale interno all'Azienda.

Secondo le disposizioni richiamate dal D. Lgs. n.165/01 e dal Contratto di Lavoro della Dirigenza SPTA al momento vigente, ogni Dirigente ha diritto ad un incarico e pertanto l'Azienda provvederà alla stipula di tutti i contratti individuali.

Per i Dirigenti "neo assunti" l'Azienda ha l'obbligo di stipula del contratto individuale "di base" e la corresponsione della relativa retribuzione di posizione minima contrattuale, con decorrenza dall'inizio del rapporto di lavoro.

[Handwritten signatures and initials]



Gli incarichi sono affidati con atto scritto, sottoscritto congiuntamente dal Direttore Generale pro tempore o suo delegato e dal Dirigente incaricato. Nel contratto individuale devono essere indicate: Area e disciplina, tipologia di incarico conferito, obiettivi, periodo di validità, modalità di verifica e la retribuzione di posizione fissa e variabile correlata.

Ogni incarico verrà inserito nel fascicolo personale del Dirigente.

ART. 1 – TIPOLOGIE DI INCARICO E SCALA DI GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI

Così come previsto dall'art. 27 CCNL Area III dell'8.6.2000, le diverse tipologie di incarico, gestionali e professionali, sono entrambe funzionali ad un'efficace e proficua organizzazione aziendale; contribuiscono ad una migliore qualità assistenziale e promuovono lo sviluppo professionale dei Dirigenti, mediante il riconoscimento delle potenzialità, delle attitudini e delle competenze di ciascuno di essi.

Gli incarichi di struttura semplice e professionali di cui al comma 1 "b" e "c" dell'art. 27 del CCNL dell'8.6.2000, così come previsto al successivo comma 2 e dall'art. 6 comma 3 del CCNL 2006-2009, sono manifestazione di attribuzioni diverse ma di pari dignità ed importanza, pertanto non si raffigura un rapporto di sovra e sotto ordinazione, ma piuttosto una graduazione delle funzioni previste a livello aziendale.

La definizione della tipologia degli incarichi dipende esclusivamente dall'assetto organizzativo aziendale.

Le tipologie di incarico previste sono riportate nell'Allegato 1 – Tipologie aziendali di incarico.

ART. 2 - INCARICHI DI DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

In attuazione dell'art. 29 del CCNL Area III dell'8.6.2000, comma 6, gli incarichi di Direttore di Dipartimento per tutti i ruoli della Dirigenza SPTA, sono conferiti con le procedure previste dall'art. 17 bis del D. Lgs. 502/1992, a seguito di regolare stipula del contratto individuale. Ai Direttori di Dipartimento viene riconosciuta l'indennità di cui all'art. 40 comma 9 CCNL 8.6.2000, che prevede una maggiorazione (retribuzione parte variabile), calcolata sul valore



massimo della fascia di appartenenza. Tale maggiorazione è a carico del bilancio aziendale (vedi comma 12 dell'art. 40 del citato CCNL).

ART. 3 - INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA

Gli incarichi di direzione di struttura complessa (art. 27 comma 1 lettera a ccnl 8.6.200), nel limite del numero stabilito dall'atto aziendale e dal collegato documento di organizzazione, sono affidati dal Direttore Generale ai Dirigenti sanitari che non hanno optato per l'attività extra muraria, su proposta del Direttore di riferimento (Direttore di Dipartimento, Direttore Sanitario) e saranno attribuiti tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
- b) professionalità richiesta in relazione all'incarico da conferire;
- c) attitudini personali e capacità professionali del singolo dirigente, sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella professione, che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre Aziende;
- d) esperienza dirigenziale di almeno cinque anni;
- e) risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati negli anni precedenti;
- f) positivo superamento delle valutazioni, alle scadenze previste dai CC.CC.NN.LL. Area III vigenti, successivamente allo svolgimento del primo incarico.
- g) ai Dirigenti sanitari che hanno optato per l'attività libero professionale extra muraria si applica quanto previsto dall'art. 45 CCNL 8.6.2000.

ART. 4 - INCARICHI DI STRUTTURA SEMPLICE

Gli incarichi di responsabilità di struttura semplice, nel limite del numero stabilito nell'Atto Aziendale e dal collegato documento di organizzazione, sono affidati dal Direttore Generale, su proposta del Responsabile della struttura complessa di appartenenza, previo accertamento della sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal CCNL-Sanità Area SPTA, vigente al momento del conferimento dell'incarico.



AR



4



**Azienda Ospedaliera Universitaria
Policlinico Paolo Giaccone
di Palermo**

REGOLAMENTO IN MATERIA DI
AFFIDAMENTO E REVOCA DEGLI
INCARICHI DIRIGENZIALI AREA
DIRIGENZA SANITARIA

ALL. ____

Gli incarichi di struttura semplice, di cui al comma precedente, possono essere affidati ai Dirigenti dopo cinque anni di anzianità di servizio.

ART. 5 - INCARICHI DI NATURA PROFESSIONALE

Ai Dirigenti Sanitari possono essere affidati dal Direttore Generale incarichi di natura professionale su specifica proposta del Responsabile della struttura complessa e previo parere del Direttore del Dipartimento di riferimento, cui la struttura risulta aggregata. L'affidamento di incarico di cui al comma precedente è formalizzato previa valutazione del livello delle attività svolte dal dirigente anche in termini di alta specializzazione, di consulenza, di studio e ricerca.

ART. 6 - INCARICHI DI NATURA PROFESSIONALE DI BASE PER I NEO ASSUNTI

Ai Dirigenti dell'area sanitaria neo assunti, dopo il superamento del periodo di prova e fino al compimento dei cinque anni di servizio, sono affidabili solo incarichi di natura professionale di base, con precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del Responsabile della struttura complessa di appartenenza.

ART. 7 - PROCEDURE E CRITERI PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI

Ai fini del conferimento di ciascun incarico di funzione dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza in Azienda e della relativa valutazione, delle specifiche competenze organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate all'estero, presso il settore privato o presso altre amministrazioni pubbliche, purché attinenti al conferimento dell'incarico. Al conferimento degli incarichi e al passaggio ad incarichi diversi non si applica l'articolo 2103 del codice civile.

[Handwritten signatures and initials]



In caso di più candidati per l'incarico da affidare, l'Azienda procede sulla base di una rosa di idonei, selezionati da un'apposita Commissione nominata dal Direttore Generale, nel rispetto dei principi di cui agli articoli precedenti, secondo le procedure di seguito elencate:

Procedure:

Per ogni incarico da affidare, viene inviato un avviso interno da parte dell'Azienda a tutti i Dirigenti interessati nel quale deve essere specificato:

- a) il tipo di incarico da affidare;
- b) la durata dell'incarico cui si riferisce l'avviso;
- c) il termine di presentazione delle istanze che devono essere redatte in carta libera;
- d) il valore economico attribuito all'incarico che determina conseguentemente la retribuzione della posizione fissa e variabile;
- e) la cadenza delle verifiche sia da parte del relativo Collegio Tecnico che del Nucleo Aziendale di Valutazione o dell'Organismo indipendente di valutazione della performance;
- f) le conseguenze di una eventuale valutazione negativa da parte degli organismi di verifica;
- g) l'invito a presentare ogni titolo, atto a dimostrare la capacità professionale dell'aspirante all'incarico e l'esperienza acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende sanitarie o le esperienze di studio e professionali effettuate presso istituti di rilievo nazionale o internazionale, in relazione alla tipologia dell'incarico da affidare;
- h) l'invito ad allegare un curriculum professionale.

Criteri per l'assegnazione dell'incarico:

Per stabilire l'idoneità del dirigente interessato all'incarico, si prenderanno in considerazione:

- a) la valutazione riportata dal Collegio Tecnico (C.T.) e dal Nucleo Aziendale di Valutazione (NAV) o dall'Organismo indipendente di valutazione della performance;
- b) i risultati raggiunti dal dirigente in relazione agli obiettivi affidati ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;
- c) il grado di professionalità desunta dai titoli presentati e dal curriculum professionale allegato all'istanza.

L'Azienda, in dipendenza dei processi di riorganizzazione ovvero alla scadenza, in assenza di una valutazione negativa, non intende confermare l'incarico conferito al dirigente, è tenuta

6



a darne idonea e motivata comunicazione al dirigente stesso con un preavviso congruo, prospettando i posti disponibili per un nuovo incarico.

ART. 8 - DURATA DEGLI INCARICHI

Gli incarichi di struttura complessa, semplice e di natura professionale così come previsti dalla normativa vigente hanno la seguente durata:

- incarichi di struttura complessa: da 5 a 7 anni;
- incarichi di struttura semplice: da 3 a 5 anni;
- incarichi di natura professionale da 3 a 5 anni;

Alla scadenza dell'incarico lo stesso può essere nuovamente conferito al medesimo dirigente, previo espletamento delle procedure previste dal presente regolamento.

ART. 9 – AFFIDAMENTO INCARICHI AI DIRIGENTI CON RAPPORTO DI LAVORO NON ESCLUSIVO

Per tutti i Dirigenti con rapporto di lavoro non esclusivo, si applicano gli articoli dei contratti collettivi di lavoro vigenti, che disciplinano tale ambito.

ART. 10 – AFFIDAMENTO DI INCARICHI TEMPORANEI AD INTERIM

Le posizioni dirigenziali "prive di titolare" possono essere ricoperte con incarichi dirigenziali ad interim. Questi saranno conferiti per esigenze straordinarie, tra i Dirigenti in servizio.

A ciascun dirigente può essere attribuito un incarico ad interim, per una durata non superiore a mesi sei, rinnovabile una sola volta. Il dirigente assume la titolarità della posizione ed è legittimato all'esercizio delle relative funzioni dalla sottoscrizione del contratto di incarico ad interim.

Al dirigente incaricato ad interim non compete alcuna retribuzione aggiuntiva.

7



ART. 11 - SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE

A) In caso di assenza per ferie o malattia o altro impedimento di breve durata (quali a titolo semplificativo concorsi, lutto, aggiornamento professionale, matrimonio, motivi personali, etc.) del Dirigente di struttura complessa, la sostituzione è affidata dall'Azienda ad altro dirigente assegnato alla stessa struttura su proposta del Direttore di struttura complessa con cadenza annuale entro il 31 gennaio, nel rispetto dei seguenti criteri:

a) il dirigente deve essere titolare di una struttura semplice ovvero di alta specializzazione

b) è stata espletata una valutazione comparata dei curricula dei Dirigenti interessati

B) Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche nel caso di dirigenti di strutture semplici che non siano articolazioni interne di strutture complesse.

C) Nel caso che l'assenza sia determinata dalla cessazione del rapporto di lavoro del dirigente, la sostituzione è consentita per il tempo strettamente necessario ad espletare le procedure di assunzione del nuovo dirigente, comunque per un periodo fino a sei mesi, con incarico fiduciario affidato dal Direttore Generale.

D) Nei casi in cui l'assenza dei dirigenti sopra indicati sia dovuta a fruizione di un'aspettativa senza assegni per il conferimento di incarico di direttore generale, ovvero di direttore sanitario e di direttore dei servizi sociali, presso la stessa o altra Azienda, ovvero per mandato elettorale o distacco sindacale, la sostituzione viene affidata per il tempo strettamente necessario e comunque per un periodo non superiore ai 12 mesi, per provvedere all'assunzione di altro dirigente con rapporto di lavoro ed incarico a tempo determinato per la durata dell'aspettativa concessa.

E) Le sostituzioni non si configurano come mansioni superiori in quanto avvengono nell'ambito del ruolo e livello unico della dirigenza S.T.P.A.. Al dirigente incaricato alla sostituzione non viene corrisposto nessun emolumento per i primi due mesi.

F) Qualora la sostituzione si protragga continuativamente oltre tale periodo, al dirigente sostituito di un responsabile di struttura complessa, compete, per tutta la durata della sostituzione, una indennità mensile prevista dall'art. 18 del CCNL 8.6.2000.

G) Alla corresponsione delle indennità di cui al comma precedente, si provvede con le risorse del fondo ex art. 52 (retribuzione di risultato CCNL 8.6.2000).



H) Le disposizioni di cui ai commi "f" e "g" del presente articolo si applicano ad ogni periodo di sostituzione anche se ripetuto nel corso dello stesso anno. L'indennità può quindi essere corrisposta anche per periodi frazionati.

I) Nei casi in cui l'Azienda non ritenga di far ricorso alle sostituzioni di cui ai commi precedenti, la struttura, temporaneamente priva di titolare, può essere affidata ad altro dirigente con corrispondente incarico cui sarà corrisposta l'indennità di cui al comma "G".

ART. 12 – ALTRE ATTIVITA'

Oltre agli incarichi, ai Dirigenti dell'Area Sanitaria non medica dell'Azienda, possono essere affidate altre "attività" (partecipazione a Commissioni, Organismi, etc.) volte alla soluzione di specifiche problematiche o tematiche. Per questi incarichi vige il principio di rotazione dei Dirigenti che consente di conservare e migliorare efficacemente le competenze degli stessi.

Le attività su menzionate dovranno essere svolte al di fuori del proprio impegno orario e dovranno essere documentate tramite il sistema di rilevazione presenze/assenze e saranno remunerate nella misura pari al compenso previsto per il lavoro straordinario.

Il compenso per lo svolgimento di tali attività extralavorative graveranno sul fondo di risultato destinato dall'Area III all'Azienda (5%).

ART. 13 – GRADUAZIONI DELLE FUNZIONI

L'art. 27 sopra citato del CCNL 8.6.2000 prevede la necessità di definire i criteri per la graduazione delle funzioni dirigenziali ai fini dell'assegnazione della Responsabilità di posizione, con riferimento alla collocazione nella struttura, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne di ciascun incarico dirigenziali.

Si ritiene necessario elaborare dei parametri per graduare in modo oggettivo e trasparente gli incarichi dirigenziali assegnati o da assegnare.

La graduazione degli incarichi consentirà di graduare l'indennità di posizione connesse (indennità di posizione fissa e variabile).

All'uopo si utilizzerà una griglia predefinita che è parte integrante del presente regolamento.



La griglia tiene conto di alcuni parametri quali:

- 1) Qualifica universitaria
- 2) Budget gestito
- 3) Complessità organizzativa
- 4) Rilevanza strategica
- 5) Relazioni con strutture interne/esterne
- 6) Competenza professionale

In allegato 2 si riporta la “Scala di graduazione delle funzioni dirigenziali”.

ART. 14 – REVOCA DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Per i Dirigenti di struttura semplice o *professional*, la revoca dell’incarico affidato avviene con atto scritto e motivato a seguito di accertamento della sussistenza di una delle cause previste dall’art. 34 del CCNL 8/6/2000 secondo le procedure e con gli effetti ivi indicati.

Parimenti per i direttori di struttura complessa l’accertamento dei risultati negativi di gestione o l’inosservanza delle direttive impartite sono causa di revoca dell’incarico. Essa avviene con atto scritto e motivato secondo le procedure e con gli effetti indicati nell’art. 34 del CCNL 8/6/2000.

ART. 15 – NORME FINALI SUL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI

Gli incarichi dirigenziali conferiti successivamente all’entrata in vigore del presente regolamento e al di fuori dalle norme e procedure dallo stesso prescritte, sono nulli a tutti gli effetti.

Per quanto non espressamente riportato nel presente regolamento si fa riferimento alle disposizioni di cui al CCNL - Sanità per la dirigenza SPTA vigente.



ALLEGATO 1 (Dirigenza Sanitaria)

TIPOLOGIE AZIENDALI DI INCARICO DIRIGENZIALE				
	Struttura	Tipologia	Dirigenti	PESO
INCARICHI GESTIONALI	Dipartimento	A0	Direttore di Dipartimento	(*)
	Unità Operativa Complessa	A	Responsabile di Unità Operativa Complessa	(*)
	Unità Operativa Semplice	B	Responsabile di Unità Operativa Semplice	(*)
INCARICHI PROFESSIONALI	Incarichi Professionali	C	Incarico di elevate professionalità	(*)
	Neo assunti	D	Professionalità di base < 5 Anni	(*)

(*): Peso da definire in successiva sessione di concertazione.

ALLEGATO 2
(Dirigenza Sanitaria)

SCALA DI GRADUAZIONE DELLE FUNZIONI

Criteri	Punteggi					Totale
	5	4	3	2	1	
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)
(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)	(**)

(**) Criteri da definire in successiva sessione di concertazione

Ob. Vincenzo Palumbo

Palumbo

Palumbo

Palumbo